

Edilizia libera: dal 22 aprile 2018 entra in vigore il *Glossario dell'edilizia libera* ossia l'elenco puntuale di quelle opere che possono essere eseguite senza alcun titolo abilitativo.

Diventerà operativo il giorno 22 Aprile e consta di 58 voci, che puntualmente elencano gli interventi di edilizia realizzabili senza dover richiedere autorizzazioni o presentare comunicazioni: stiamo parlando del **Glossario**, pubblicato nella Gazzetta ufficiale di sabato 7 Aprile ([D.M. 2 Marzo 2018](#)) e la cui adozione era prevista dal decreto legislativo n. 222 /2016, cosiddetto "decreto Scia 2".

Un elenco, non esaustivo, ma che semplifica il riconoscimento di quelle opere che possono essere eseguite senza alcun titolo abilitativo non solo all'interno, ma anche sull'esterno dell'edificio e nel giardino. Il Glossario ha valore per l'intero territorio nazionale, quindi nessun Comuni può imporre regole più restrittive. Ovviamente, anche per gli interventi considerati "liberi" resta fermo il rispetto delle prescrizioni contenute negli strumenti urbanistici e nelle normative di settore, come le norme antisismiche, antincendio, igienico-sanitarie, di tutela dei beni culturali e del paesaggio e in materia di sicurezza e messa norma degli impianti.

Quali gli interventi di edilizia libera ?

Per quel che concerne l'interno degli appartamenti, la lista ricomprende non solo tutta la manutenzione ordinaria, compreso il rifacimento di tutti gli impianti, ma anche le modifiche che non alterano in maniera significativa lo stato dell'immobile e che, di conseguenza, non richiedono la necessità di variazioni catastali una volta portate a termine.

Sono attività di edilizia libera: la sostituzione di pavimentazioni esterne ed interne, il rifacimento di intonaci interni ed esterni, il rinnovamento di opere di lattoneria, come grondaie e pluviali, la sostituzione di rivestimenti interni ed esterni e di

serramenti. Non è soggetta a comunicazioni o autorizzazioni la sostituzione di inferriate e di altri elementi antintrusione, di parapetti e ringhiere.

Via libera anche a rampe, montascale e ascensori per abbattere le barriere architettoniche, purché realizzati all'interno degli edifici e senza interventi sulle parti strutturali. Nessuna comunicazione al Comune neppure per i pannelli solari e gli altri impianti per il risparmio energetico, a patto che siano realizzati su immobili al di fuori dei centri storici.

Per quanto riguarda gli elementi di arredo delle aree pertinenziali degli edifici, il glossario, specifica che in tale voce vanno considerati i gazebo, i ripostigli per attrezzi e i pergolati, purché di limitate dimensioni (in questo caso la discrezionalità è ancora presente) e non stabilmente ancorati al suolo.

Anche le opere relative agli arredi da giardino quali barbecue in muratura, fontane, muretti, fioriere e panche rientrano nelle voci del glossario. Niente comunicazione neppure per creare aree riservate ai giochi per i bambini con le relative strutture, e per i nuovi impianti di illuminazione.

Puoi consultare direttamente o scaricare il glossario in PDF [cliccando qui](#).

Lo Staff Tecnico di [Artigiano Amico Lanciano](#).